

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

17 Gen 2019

DI Semplificazioni/2. Per i rifiuti in arrivo il registro elettronico, resta il contributo

Carmine Fotina e Marco Nobili

Sul sistema di tracciabilità dei rifiuti si cambia ancora. Dopo l'abolizione del Sistri, prevista dal decreto semplificazioni, un emendamento riformulato dei Cinque stelle, in esame in questi giorni nelle commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato, detta le linee per arrivare al nuovo meccanismo per le imprese. Se la proposta sarà approvata, dopo il periodo transitorio in cui si andrà avanti con i vecchi adempimenti cartacei, partirà il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti gestito direttamente dal ministero dell'Ambiente. Sarà un decreto ministeriale a fissare sia il termine entro il quale le imprese dovranno iscriversi sia le sanzioni e l'entità dei diritti di segreteria ed eventualmente del contributo annuale da versare per la tenuta del registro.

Possibili novità anche per le università per effetto di un emendamento targato M5S che allunga da sei a nove anni la durata dell'abilitazione nazionale per diventare prof universitari. Con effetti sia per le passate tornate del 2012, 2013 e 2016-2018 sia per quelle future che seguono la nuova modalità "a sportello". Un ulteriore correttivo M5S prevede l'esclusione dalla sezione speciale del Fondo di garanzia (riservata alle Pmi in crisi per crediti con la Pubblica amministrazione) per le imprese che hanno consiglieri o soci responsabili condannati con sentenza definitiva per svariati reati nei confronti della Pa tra cui turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture.

Pronti anche i primi emendamenti del governo. Con un chiarimento interpretativo, si conferma che la proroga del rimborso del prestito statale ad Alitalia si riferisce all'intero finanziamento, pari a 900 milioni. Vengono poi stanziati 10 milioni per i familiari delle vittime e i superstiti del disastro di Rigopiano. Un ulteriore emendamento punta a "trasferire" nel decreto semplificazioni – così come fatto per le nuove regole sul noleggio con conducente – anche il provvedimento d'urgenza sul rinnovo dei consigli degli ordini forensi.

Il decreto viaggia in Senato con il freno a mano tirato e solo oggi, forse, arriveranno le prime votazioni. Molti i nodi ancora da sciogliere. Sul "blocca trivelle" resta il no secco della Lega. Al contrario è M5S a non condividere la proposta leghista per la parziale "deregulation" della caccia. Sui Caf (centri di assistenza fiscale), che i 5 Stelle vogliono tra i protagonisti nella gestione del reddito di cittadinanza, non piace alla Lega l'allentamento sia delle sanzioni sia dei requisiti per la loro costituzione. Divisivo anche il pacchetto di emendamenti in materia di agricoltura, su cui il ministro leghista Centinaio vuole vederci chiaro. Intanto ieri le commissioni hanno dichiarato inammissibili circa 180 emendamenti su 970, diversi proprio in materia di agricoltura così come quelli che avrebbero ristretto i margini di manovra degli operatori tlc sulle tariffe, a cominciare dalle modifiche contrattuali. Hanno invece superato il vaglio, e andranno al voto, i correttivi per sburocratizzare le zone economiche speciali, la sanatoria sui canoni demaniali per le spiagge e il taglio delle sanzioni sugli impianti rinnovabili. Da registrare poi il no secco dell'Ance ad eventuali retromarce sugli obblighi di gara in materia di appalti.

